

XI Expert Panel Trasporti – Firenze, ARPA Toscana 7 Febbraio 2006.

Premessa: Lettera convocazione dell'ing. Paolo Picini (ENEA)

Oggetto: Incontro a Firenze

Data: venerdì 13 gennaio 2006

Cari colleghi,

Per motivi organizzativi l'incontro "straordinario" dell'E.P. non si svolgerà più l'ultima settimana di gennaio ma nella seconda settimana di febbraio. La data proposta è martedì 7. Se per quella data non ci saranno adesioni sufficienti l'incontro può essere spostato alla settimana successiva in data da concordare in base alle esigenze della maggioranza di coloro che intendono partecipare. L'incontro, come già sapete si svolgerà a Firenze presso la sede dell'ARPA Toscana.

Lo scopo principale dell'incontro è quello di valutare la possibilità di elaborare un documento che, partendo dalla attuale situazione della qualità dell'aria in Italia, faccia il punto sulle emissioni da trasporto stradale sia exhaust che non exhaust.

Per le prime, sulla base delle conoscenze e delle evidenze sperimentali patrimonio dell'E.P., il documento dovrebbe contenere un esame critico delle tecnologie motoristiche, dei sistemi di postrattamento delle emissioni (p.e filtri per particolato) e della qualità dei carburanti compresi i biocarburanti ed i carburanti gassosi. Anche per le seconde pensiamo sia opportuno fare il punto della situazione.

I colleghi che dispongono di informazioni sull'argomento sono pregati di preparare delle presentazioni.

Come per tutti gli altri incontri dell'E.P., i contributi presentati potranno essere pubblicati sul sito. Appare di grande interesse la possibilità di fare il punto della situazione riguardo alle varie soluzioni tecnologiche evocate e talvolta incentivate in materia di tipologia di veicoli e di carburanti. Il quadro che potrà emergere avrà elementi di ragionevole certezza, dove i dati sono sufficienti e le valutazioni concordi, o potrà mostrare necessità di approfondimenti e studi nei casi in cui tali condizioni non si verificano.

Il proposito è ambizioso ma sono convinto che sarà di grandissima utilità sia per l'E.P. sia per altri soggetti in varia misura interessati alle emissioni da trasporto stradale.

Si raccomanda la massima partecipazione all'incontro.

Visti i tempi ristretti e per consentire al Dott. Grechi di organizzare al meglio l'incontro siete vivamente pregati di comunicare le vostre adesioni al più presto possibile.

In attesa del vostro riscontro,

cari saluti

Paolo Picini

Resoconto (parziale e sintetico) del dibattito sull'opportunità di compilare schede informative di supporto ai decisori pubblici in merito a scelte tecnologiche in materia di riduzione delle emissioni su strada.

Grechi (ARPAT): Il Ministero per l'Ambiente, le Regioni, ecc. sono i destinatari delle informazioni tecniche a cui noi lavoriamo. Se facessimo un inventario dei provvedimenti prefigurati troviamo una casistica ampia degli interventi programmati o approvati (trasformazioni a gas, bio-diesel, filtri per i diesel ecc). Al decisore pubblico spesso arriva un'informazione di cui si è persa la referenza scientifica, magari di fonte giornalistica. Sarebbe utile realizzare delle schede tecniche per ciascuno di questi provvedimenti o misure tecnologie: dove sono applicabili, con quali presumibili vantaggi, con quali costi.

Si darebbe così un input, un servizio che sarebbe immediatamente comprensibile ai decisori politici locali. Schede tecniche che descrivano le varie tecnologie per tipologie (post-combustori di particolato, filtri in carta,..) così da evidenziarne caratteristiche/vantaggi/svantaggi/ dove applicabili/costi. APAT da due anni pubblica un rapporto sulla "Qualità ambientale nelle aree metropolitane", sarebbe il luogo giusto dove pubblicare questo contributo.

Cirillo (APAT): sono chiamato in causa e in effetti ritengo che l'ottimo lavoro che sta svolgendo l'EPT sarebbe valorizzato nel contesto del rapporto annuale. Le schede devono essere fruibili per gli amministratori. Il tecnico deve fare uno sforzo per rendere fruibili le nozioni tecniche, noi saremmo disponibili a fare da end-user e simulare il decisore...

Brini (APAT): Gli amministratori locali ci chiedono le ricette che siano tali da essere applicabili nell'arco di tempo in cui restano in carica, possiamo fornire loro un utile servizio mettendo a disposizione le competenze di così tanti esperti ...

Agostini (ENEA): A questo proposito ricordo che una simile impostazione è stata sviluppata a livello Europeo nell'ambito del progetto EUROCITIES, il programma INTEGARIE ha predisposto proprio dei templates da compilare per poter far circolare l'informazione utile per i decisori. Il nostro gruppo in ENEA (con Emanuele Negrenti che collabora a questo EPT) vi ha partecipato e presenterà il 3-4 aprile prossimo presso la sede ENEA di Roma i risultati (www.integaire.org).

Caserini (ARPAL): Ci sono argomenti di sicura attualità e delicatezza come l'efficacia della trasformazione a gas (GPL o GN) dei mezzi a benzina di cui oggi tanto abbiamo parlato, ma si rende necessario creare una baseline di riferimento per poter documentare appropriatamente le schede sintetiche (potrebbero essere giustamente criticate da tecnici con opinioni diverse) e pertanto bisognerebbe una esaustiva review dei f.e. su un'opportuna rotazione di scenari. Bisogna dar un incarico, per quanto minimale ad un ente o società per predisporre una base quantitativamente referenziata a certe opinioni. Insomma non si può semplicemente compilare delle schede e pubblicarle.

Cirillo (APAT): Non disperdiamo questo ottimo lavoro. Intanto facciamo partire le cose ...

Liburdi (APAT): Mi pare che rispetto alle proposte iniziali di Picini, Grechi, Pagotto (nelle scorse sessioni dell'EPT a Milano e Bologna) abbiamo ribaltato l'impostazione: cercavamo una fonte di finanziamento per supportare l'impegno di una sistematizzazione dei nostri contributi – autonomi e volontari – in modo da organizzare dei risultati presentabili organicamente, documentati e referenziati. Ma qui ci si chiede un sovrappiù di lavoro, invece di darci il supporto per migliorare quello che facciamo in modo volontario e gratuito.

Zamboni (DIMSET-Univ. Genova): Il lavoro di un tecnico che si pronuncia su un'opzione piuttosto che un'altra deve avere una sua corretta valutazione: a parte il tempo necessario, un conto

è esprimere un parere nell'ambito dell'EPT, un conto è fornire ai decisori delle motivazioni fondate su dati ed analisi per effettuare scelte politiche, in cui entrano in gioco anche interessi economici; una consulenza si paga, perché comporta delle responsabilità. Poi non tutti i partecipanti all'EPT possono pronunciarsi, anche solo a titolo personale: chi ha impegni aziendali o contrattuali è vincolato a certe linee di attività e verrebbe automaticamente escluso. Ricordo che la dott.sa Rebesco di EURON (ENI) aveva detto a Bologna il 12 ottobre scorso che non avrebbe potuto firmare un position paper dell'EPT senza l'accettazione della sua Direzione. Ma questo vale per tutti in forma più o meno esplicita.

Caserini (ARPAL): Comunque un lavoro di questo tipo, magari su una tematica specifica si potrebbe fare: per es. come si è detto una Regione che abbia stanziato una cifra impegnativa per es. per gli incentivi al passaggio a gas dei veicoli a benzina ne potrebbe impegnare una piccola quota (a fronte di milioni di euro, una o due decine di migliaia) per attivare uno studio, un'attività sul campo per valutare e produrre un rapporto sugli effetti della politica adottata o una previsione in vista dell'adozione, non sarebbe difficile trovare l'istituto di ricerca o la società in grado di farlo, noi potremmo fare - come già detto in altre occasioni - da referee e integrare le nostre osservazioni o critiche indipendenti.

Avella (SSC): Occorre partire da un nucleo di argomenti, ognuno con la propria esperienza suggerisca gli aspetti per lui più rilevanti. Picini potrebbe raccogliere le proposte...

Grechi (ARPAT): Si propone una scheda dei titoli e un format per le schede da compilare con informazioni sintetiche, dov'è possibile fornirle. Non si possono chiedere finanziamenti, in fin dei conti la Commissione sull'inquinamento atmosferico del MAT T (CNEIA) dovrebbe già aver fatto questo lavoro, che deve essere gratuito. L'input potrebbe partire dal responsabile del competente dipartimento di APAT (ing. De Maio) che potrebbe convocare i singoli esperti di EPT per collaborare al Rapporto sull'ambiente urbano...

Brini (APAT): Possiamo fare una proposta in tal senso al nostro comitato di gestione...

Picini (ENEA): Mi sembra che la proposta abbia lasciato un po' freddi o scettici la maggior parte dei presenti. Ma si potrebbe fare almeno un indice degli argomenti...?

Caserini (ARPAL): ... possiamo produrre un indice degli argomenti più rilevanti, chi vuole proporli li invii a Paolo Picini e li discuteremo nella prossima sessione dell'EPT.